

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
ED ASSISTENZA DEI VETERINARI
(ENPAV)**

ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Colleghi Delegati,

così come stabilito dall'art. 15, comma 1, lettera g), dello Statuto dell'Ente, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 maggio 2007 ha deliberato il conto consuntivo 2006, il 49esimo della vita dell'Ente. Il Comitato Esecutivo del 19 aprile 2007 lo aveva predisposto a norma dell'art. 19, comma 1, lettera b), dello Statuto.

Lo sottoponiamo alla vostra approvazione.

LA STRUTTURA ED IL CONTENUTO DEL BILANCIO

Il conto consuntivo chiuso al 31 dicembre 2006 è stato redatto a norma degli artt. 2423 e seguenti del codice civile in aderenza alle linee guida e allo schema di bilancio-tipo predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato (artt. 15-18 del Regolamento di Contabilità).

E' costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relazione del Presidente (Nota Integrativa) che ha la funzione di commentare i dati e fornire le informazioni necessarie ad una rappresentazione completa ed organica.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le finalità pubbliche dell'Ente.

LO STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale indica la consistenza delle attività e passività all'inizio e al termine dell'esercizio e pone in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste nonché l'incremento del patrimonio netto per effetto della gestione.

Il patrimonio, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico-finanziari, costituisce la fonte principale di solvibilità e, per gli iscritti, rappresenta una garanzia per l'erogazione dei trattamenti previdenziali.

Al 31 dicembre 2006 il Patrimonio Netto dell'Ente è di € 209.325.048,22; è cresciuto del 12,61% rispetto a quello esistente al 31 dicembre 2005.

ANALISI DELL'INCREMENTO DEL PATRIMONIO NETTO

Periodo 1999-2006 (valori in €)

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Incremento dal 1999 al 2006 (**)
Patrimonio Netto	99.477.279	110.049.144	118.758.333	128.482.326	144.939.608	164.567.956	185.890.960	209.325.048	+ 110,42%
Utile d'esercizio	8.730.559	10.571.865	8.709.189	9.723.993	16.457.282	19.628.348	21.323.005	23.434.088	
Variazione % (*)	+ 9,62%	+ 10,63%	+ 7,91%	+ 8,19%	+ 12,81%	+ 13,54%	+ 12,96%	+ 12,61%	

Nota:

(*) variazione % = [(utile di esercizio)_t / (patrimonio netto)_{t-1}] x 100;

(**) incremento % = [(patrimonio netto)₂₀₀₆ / (patrimonio netto)₁₉₉₉] - 1] x 100.

IL CONTO ECONOMICO

La parte economica del bilancio, che riassume i risultati dell'attività svolta nell'anno, presenta un utile di esercizio di € 23.434.087,83, in crescita del 9,90% rispetto al 2005.

ANALISI DELL'ANDAMENTO DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Periodo 1999-2006 (valori in €)

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
8.730.559	10.571.865	8.709.189	9.723.993	16.457.282	19.628.348	21.323.005	23.434.088

LA SINTESI DEI RISULTATI

Il conto economico dell'esercizio 2006, a confronto con il 2005, mostra i risultati di seguito riportati.

I costi totali sono cresciuti di € 3.625.016,32 (+ 11,41%).

L'incremento della spesa previdenziale (+ € 1.685.142,11) è stato generato sostanzialmente dall'adeguamento ISTAT delle pensioni (+ € 679.957,95), dalle indennità di maternità (+ € 250.000,00), dalle erogazioni assistenziali (+ € 36.500,00) ed in particolar modo dalla polizza sanitaria a favore degli iscritti (+ € 705.258,41) che nell'esercizio 2005 aveva determinato un costo di bilancio di € 226.093,15 perché relativo agli ultimi tre mesi di competenza.

I costi di gestione e di funzionamento in senso stretto sono aumentati del 10,40% (+ € 434.877,92); a tal proposito però è necessario evidenziare come tale incremento sia stato prodotto, per la quasi totalità, da fattori di spesa una tantum relativi al V Convegno Enpav nonché alle elezioni presso gli Ordini provinciali dei nuovi Delegati, il cui onere per Statuto è posto a carico dell'Ente. Il controllo costante che gli uffici hanno esercitato sulle dinamiche di spesa, ha permesso di realizzare, a consuntivo, un risparmio del 25,40% sui costi in questione, rispetto agli stanziamenti di preventivo.

Per concludere l'analisi dei costi, si segnala, tra gli oneri tributari, l'incremento delle imposte sostitutive sulle plusvalenze da negoziazione e l'incremento degli oneri finanziari derivanti dalle valutazioni di fine esercizio dei titoli denominati in valuta. Al 31/12/2006 la flessione dei cambi delle valute rispetto all'euro ha determinato la necessità, per il principio di prudenza, di svalutare contabilmente i titoli in valuta estera. A copertura dell'andamento negativo dei cambi rispetto all'euro, l'Ente ha concluso operazioni speculative di vendita a termine di moneta che hanno immunizzato la gestione complessiva dal rischio di cambio. Le plusvalenze maturate, relative a tali operazioni, non sono state contabilizzate in bilancio ma lo saranno nel 2007 quando verranno a scadenza i termini contrattuali. In tal modo si realizzerà la copertura dal rischio di cambio per tutto il periodo di possesso dei titoli.

Il fondo svalutazione crediti è tale da coprire la massa dei crediti rischiosi contabilizzati in bilancio. Nel 2006 è stato incrementato soltanto il fondo spese e rischi futuri con un accantonamento di € 765.329,45.

Dal lato dei ricavi, si registra una crescita apprezzabile del 10,80% (+ € 5.736.099,56).

Si conferma positivo l'andamento del gettito derivante dai contributi soggettivi (+ € 1.908.765,94; + 5,86%), così come l'apporto dei contributi integrativi (+ € 556.287,01; + 5,03%).

La voce "Interessi e proventi finanziari diversi" migliora il dato del 2005 del 9,56% (+ € 542.103,78); tra i proventi straordinari, la plusvalenza di € 2.214.801,98 è stata generata dalla vendita di due obbligazioni strutturate.

Tra le rettifiche di costi, la voce "Rimborsi ex art. 78 D. Lgs. 151/01" rappresenta quanto lo Stato rimborserà all'Enpav nel 2007 a parziale copertura del costo per le indennità di maternità erogate. Sommando a tale voce i "Contributi D. Lgs. n. 151/01" si ottiene l'introito complessivo posto a copertura delle prestazioni assistenziali di maternità.

Le due tabelle di seguito riportate rappresentano l'andamento del numero degli iscritti e dei pensionati e quello del saldo tra entrate contributive ed onere per pensioni agli iscritti.

VARIAZIONE PERCENTUALE DI ISCRITTI E PENSIONATI
Periodo 1999-2006

Anno	N. iscritti	Variazione %	N. pensionati	Variazione %	Rapporto iscritti/pensionati
1999	18.111	anno base	6.329	anno base	2,9
2000	18.754	3,55%	6.253	- 1,20%	3,0
2001	19.766	5,40%	6.244	- 0,14%	3,2
2002	20.523	3,83%	6.171	- 1,17%	3,3
2003	21.535	4,93%	6.119	- 0,84%	3,5
2004	22.489	4,43%	6.073	- 0,75%	3,7
2005	23.391	4,01%	6.040	- 0,54%	3,9
2006	24.123	3,13%	5.996	- 0,73%	4,0
Totale incremento sull'anno base		33,20%	Totale decremento sull'anno base		- 5,26%

SALDO ENTRATE CONTRIBUTIVE – PENSIONI AGLI ISCRITTI**Periodo 1999-2006 (valori in €)**

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Entrate contributive	30.826.074	33.205.162	34.336.353	37.363.746	41.499.195	43.976.561	46.115.622	49.193.006
Pensioni agli iscritti	19.565.177	19.994.030	20.662.998	21.637.823	22.272.462	22.978.119	23.742.872	24.422.830
Saldo contributi/pensioni	11.260.897	13.211.132	13.673.355	15.725.923	19.226.733	20.998.442	22.372.750	24.770.176
Indice di copertura (*)	1,58	1,66	1,66	1,73	1,86	1,91	1,94	2,01

Nota:

(*) L'indice di copertura è calcolato come rapporto tra entrate contributive e pensioni agli iscritti.

I dati esposti dimostrano come il rapporto Iscritti/Pensionati vada progressivamente crescendo così come quello Contributi/Pensioni agli iscritti che rappresenta il cosiddetto indice di copertura.

LA RISERVA LEGALE

L'art. 1, comma 4, lettera c), del D. Lgs. 509/94, come specificato dall'art. 59, comma 20 della L. 449/97, prevede una riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere al 31/12/1994. La consistenza al 31/12/2006 del Patrimonio Netto dell'Ente (€ 209.325.048,22), che include la Riserva Legale pari ad € 56.330.179,83, offre un grado di copertura ampiamente superiore al limite richiesto dalla normativa. Tale copertura, infatti, è pari a 18,58 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 e ad 8,57 annualità di quelle al 31/12/2006.

LA CERTIFICAZIONE

In base all'art. 2, comma 3, del D. Lgs. 509/94, i rendiconti annuali dell'Enpav devono essere sottoposti a revisione contabile indipendente e a certificazione da parte di soggetti abilitati ai sensi del D. Lgs. 88/92. Il bilancio consuntivo 2006 è stato pertanto oggetto di revisione e certificazione da parte della Reconta Ernst & Young Spa, in esecuzione del mandato conferitole dall'Assemblea Nazionale dei Delegati, con deliberazione n. 9/27NOV2005, per il triennio 2005-2007.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2006.

F.to Il Consiglio di Amministrazione

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

con la presente relazione Vi esponiamo la sintesi e i risultati dell'attività di vigilanza da noi svolta, riportando i dati essenziali del Conto Consuntivo 2006, che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame e alla Vostra approvazione.

Il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2006, redatto in base alle norme del Codice Civile e secondo le linee guida indicate dalla Ragioneria Generale dello Stato, è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico. Esaurienti considerazioni sulla gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sono esposte nella nota integrativa e nei prospetti allegati al Bilancio. Il tutto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione dell'Ente.

Dall'esame della documentazione, messa a nostra disposizione, secondo le norme statutarie e nei tempi previsti dalla legge, nonché dalla costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dalle verifiche esperite, attestiamo che gli Organi dell'Ente hanno operato secondo i principi della sana e prudente amministrazione, nel rispetto delle norme di legge e statutarie, avendo presente gli interessi della categoria assicurata.

Rammentiamo, inoltre, che, nel rispetto dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo n. 509/94, i controlli sul bilancio ai fini della revisione contabile e della certificazione, sono affidati alla società Reconta Ernst & Young SpA.

La precipua funzione di vigilanza e controllo, demandata al Collegio Sindacale dalle norme vigenti, è stata assolta mediante l'osservazione diretta delle varie fasi in cui l'attività dell'Ente si è estrinsecata: gestionale, deliberativa ed esecutiva. Diamo atto di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate nel rispetto dello Statuto vigente.

Sull'operato del Consiglio di Amministrazione, seguito dal Collegio Sindacale in piena autonomia e con senso critico, non si sollevano eccezioni di sorta, anzi acclariamo che le decisioni adottate e le direttive impartite dagli Organi dell'Ente sono state finalizzate ad imprimere un adeguato sviluppo all'Ente, nel rispetto dei principi di correttezza amministrativa e di trasparenza informativa sull'andamento gestionale.

Il Conto Consuntivo 2006 presenta le seguenti risultanze riepilogative:

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2006 (sintetico)

ATTIVITA'				PASSIVITA'			
Cod.	DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2006	VALORE AL 31-12-2005	Cod.	DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2006	VALORE AL 31-12-2005
1000	Immobilizzazioni immateriali	787.338,38	764.437,98	2000	Fondi per rischi e oneri	3.957.001,76	3.470.959,43
1100	Immobilizzazioni materiali	16.450.553,99	16.426.551,79	2100	F.do tratt. fine rapporto	551.989,07	486.660,12
1200	Immobilizzazioni finanziarie	57.697.496,56	59.339.113,56	2200	Debiti	3.888.636,71	3.274.840,22
1300	Crediti	87.199.267,89	79.090.783,94	2300	Fondi di ammortamento	3.729.576,05	3.527.781,01
1400	Attività finanziarie	43.785.762,72	25.050.212,33	2400	Ratei e risconti passivi	248.319,74	244.769,72
1500	Disponibilità liquide	12.731.096,61	13.806.319,83				
1600	Ratei e risconti attivi	3.049.055,40	2.418.551,46				
					TOTALE PASSIVITA'	12.375.523,33	11.005.010,50
				3000	PATRIMONIO NETTO		
					Riserva legale	56.330.179,83	56.330.179,83
					Altre riserve	129.560.780,56	108.237.775,97
					Utile d'esercizio	23.434.087,83	21.323.004,59
						209.325.048,22	185.890.960,39
	TOTALE ATTIVITA'	221.700.571,55	196.895.970,89		TOTALE A PAREGGIO	221.700.571,55	196.895.970,89
6000	CONTI D'ORDINE	74.549.090,00	74.323.195,00	7000	CONTI D'ORDINE	74.549.090,00	74.323.195,00

Il Collegio Sindacale attesta che le poste di bilancio corrispondono alle risultanze contabili.

Il Collegio, a tale proposito, dà atto che:

- nella redazione del Conto Consuntivo, secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile, sono stati correttamente applicati i principi di chiarezza, veridicità, correttezza, prudenza e competenza economica, tenendo conto delle finalità pubbliche dell'Ente. Non sono stati effettuati raggruppamenti o adattamenti di poste contabili;
- sono stati rispettati gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dalle linee guida indicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci di Stato Patrimoniale, come previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- dai controlli effettuati non si sono rilevate compensazioni di partite.

Nella redazione del Conto Consuntivo sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile ed è stato rispettato il principio della "continuità".

Più in particolare, i criteri di valutazione seguiti dagli amministratori sono stati i seguenti:

- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto;
- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo per i fabbricati:
 - del costo di acquisto rivalutato ai fini INVIM;
 - delle spese di ristrutturazione e manutenzione straordinaria e degli oneri di diretta imputazione;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati tenendo conto della prevedibile durata ed intensità del loro utilizzo. L'aliquota applicata è stata del 33%;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Le aliquote applicate sono state le seguenti:
 - 1% per i fabbricati strumentali;
 - 10% per i mobili e macchine d'ufficio;
 - 15% per gli impianti e macchinari;
 - 20% per le macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche;
- le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte al costo;
- i crediti sono stati esposti al loro valore di presumibile realizzo, appostando in contropartita un accantonamento per perdite presunte;
- le attività finanziarie sono state valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato al 31/12/2006 (art. 2426 c.c.);
- il fondo TFR è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;
- i ratei e risconti sono stati iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale.

Il patrimonio netto è pari ad € 209.325.048,22 ed è costituito per € 56.330.179,83 dalla riserva legale pari a cinque annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (come previsto dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97), per € 129.560.780,56 dalle altre riserve (sommatoria degli utili conseguiti negli anni precedenti detratte le assegnazioni a riserva legale) e per € 23.434.087,83 dall'utile dell'esercizio 2006. Detto patrimonio cresce del 12,61% rispetto a quello del 31/12/2005 e rappresenta una forte garanzia previdenziale poiché copre 18,58 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (l'art. 59, comma 20, della L. 449/1997 ne prevede 5) ed 8,57 di quelle al 31/12/2006:

PATRIMONIO NETTO al 31/12/2006	ONERE PENSIONISTICO al 31/12/1994	N° ANNUALITA'
€ 209.325.048,22	€ 11.266.035,97	18,58
PATRIMONIO NETTO al 31/12/2006	ONERE PENSIONISTICO al 31/12/2006	N° ANNUALITA'
€ 209.325.048,22	24.422.830,42	8,57

Si espone di seguito una tabella di confronto tra contributi ed oneri per pensioni:

ANNO	ENTRATE CONTRIBUTIVE	PENSIONI AGLI ISCRITTI	DIFFERENZA ASSOLUTA	RAPPORTO CONTRIBUTI/PENSIONI AGLI ISCRITTI
1999	€ 30.826.074,08	€ 19.565.176,98	€ 11.260.897,10	1,58
2000	€ 33.205.161,66	€ 19.994.030,21	€ 13.211.131,45	1,66
2001	€ 34.336.352,61	€ 20.662.997,82	€ 13.673.354,79	1,66
2002	€ 37.363.745,61	€ 21.637.822,82	€ 15.725.922,79	1,73
2003	€ 41.499.195,29	€ 22.272.461,94	€ 19.226.733,35	1,86
2004	€ 43.976.560,64	€ 22.978.118,85	€ 20.998.441,79	1,91
2005	€ 46.115.621,54	€ 23.742.872,47	€ 22.372.749,07	1,94
2006	€ 49.193.005,79	€ 24.422.830,42	€ 24.770.175,37	2,01

I dati confermano la progressiva crescita del surplus tra gettito contributivo e prestazioni previdenziali. Nel 2006 il rapporto tra queste due grandezze è stato pari a 2,01, vale a dire che di 201 euro di contributi incassati, 100 sono stati spesi per le pensioni agli iscritti.

I costi totali hanno registrato un incremento di € 3.625.016,32 (+ 11,41%) rispetto al 2005. Sull'aumento di spesa per finalità istituzionali ha inciso, in maniera rilevante, il costo pieno della polizza sanitaria agli iscritti (+ € 705.258,41), il cui onere lo scorso anno era stato di € 226.093,15 perché riferito per competenza soltanto all'ultimo trimestre dell'anno. La rivalutazione ISTAT delle pensioni ha comportato una spesa aggiuntiva di € 679.957,95, così come le erogazioni assistenziali, le borse di studio e le indennità di maternità hanno determinato maggiori costi per € 286.500,00.

Le spese di gestione sono cresciute di € 434.877,92, vale a dire del 10,40%. L'incremento è da imputare prevalentemente ai costi a tantum sostenuti per l'organizzazione del V Convegno Enpav e per le elezioni dei nuovi delegati provinciali che per Statuto sono a carico dell'Ente. Per quanto attiene al costo del personale, nonostante ci siano stati degli aumenti contrattuali stabiliti in sede di contrattazione collettiva, si ritiene fisiologico il maggior onere del 4,33% riscontrato a consuntivo.

Relativamente agli oneri finanziari, l'aggravio di costo si deve ricondurre quasi esclusivamente alle valutazioni negative dei cambi di fine esercizio dei titoli in valuta estera. L'andamento sfavorevole delle valute rispetto all'euro è stato coperto da operazioni di vendita a termine, le cui plusvalenze maturate non possono essere riportate in bilancio per il principio di prudenza. Tali operazioni, a scadenza nel 2007, genereranno dei ricavi che andranno a compensare le poste negative registrate nell'esercizio 2006.

Per concludere l'analisi dei costi, occorre evidenziare che la consistenza del fondo svalutazione crediti è tale da coprire abbondantemente i crediti a rischio di esigibilità riportati in bilancio. Pertanto, a scopo prudenziale, nel 2006 è stato incrementato soltanto il fondo spese e rischi futuri con un accantonamento di € 765.329,45.

Passando ai ricavi, il Collegio rileva un apprezzabile incremento del 10,80% (+ € 5.736.099,56). Il gettito contributivo cresce complessivamente del 6,67% (+ € 3.077.384,25); i contributi soggettivi del 5,86% (+ € 1.908.765,94), i contributi integrativi del 5,03% (+ € 556.287,01).

La voce relativa a "Interessi e proventi finanziari diversi" risulta del 9,56% più alta di quella del 2005. Inoltre, la vendita di due prodotti finanziari, precedentemente immobilizzati, ha generato una plusvalenza straordinaria di € 2.214.801,98.

Tra le rettifiche di costi, la voce "Rimborsi ex art. 78 D. Lgs. 151/01" sta ad indicare quanto lo Stato rimborserà all'Enpav a parziale copertura del costo per le indennità di maternità erogate nell'anno. Tale importo deve essere contrapposto, unitamente alla voce di ricavo "Contributi D. Lgs. n. 151/01", al costo che l'Ente ha sostenuto per le maternità alle iscritte, rappresentato dalla voce "Indennità di maternità".

Se si confrontano i dati di consuntivo 2006 con quelli di preventivo, si nota quanto segue:

- i costi totali, a consuntivo, sono stati di poco superiori a quelli globalmente previsti (+ 1,73%);
- i ricavi totali sono stati del 14,91% più alti di quelli a preventivo (+ € 7.634.968,89).

I costi complessivi, al netto delle voci non previste, sono stati di € 2.212.419,76 inferiori a quelli di budget (- 6,36%). Parallelamente, i ricavi complessivi, al netto delle voci non previste, sono risultati superiori di € 2.488.883,96 (+ 5,13%) ai corrispondenti ricavi di preventivo.

L'utile dell'esercizio 2006 è pari ad € 23.434.087,83, in crescita del 9,90% rispetto all'utile realizzato nel 2005 e del 42,89% rispetto all'utile previsto.

Alla luce di quanto precede e giungendo ad una valutazione conclusiva dell'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio nell'anno 2006, si può ragionevolmente rilasciare un giudizio positivo sulla situazione riscontrata e confermare che, per quanto di nostra conoscenza, l'attività dell'Ente si è svolta nell'osservanza delle leggi, delle norme statutarie e dei principi di sana e corretta amministrazione.

Il Collegio esprime conseguentemente parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo 2006, sottoposto a codesta Assemblea dal Consiglio di Amministrazione, e a deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio, proposta dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle disposizioni di legge e di Statuto.

F.to Il Collegio Sindacale